

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E L'AMBIENTE: IMPATTI E COMPENSAZIONI

TRATTA A

Il bosco del Rugareto e l'area di servizio di Mozzate

Per compensare il passaggio dell'autostrada nel parco del Rugareto e la collocazione di una stazione di servizio a Mozzate Pedemontana Lombarda riqualifica ampiamente il bosco e rende l'area di servizio punto di interscambio con i percorsi verdi del territorio.

Superati gli abitati di Gorla Maggiore e Solbiate Olona, l'infrastruttura attraversa in rilevato il parco del Rugareto, dove incrocia la Varesina bis ("opera connessa" che collega Saronno a Tradate, alternativa all'attuale Varesina SP 233), ospitando nell'area dello svincolo la stazione di servizio di Mozzate.

Il Parco del bosco del Rugareto, che coinvolge i comuni di Gorla Minore, Cislago, Marnate e Rescaldina, ha una superficie complessiva di circa 1270 ettari: zone boscate si alternano ad appezzamenti agricoli in quest'area dell'alta pianura ancora non invasa dall'avanzare dell'urbanizzazione. Oltre a una massiccia presenza di robinie, piante molto comuni nella zona, la vegetazione boschiva autoctona è caratterizzata da quercia, rovere, pino silvestre, betulla, acero, carpino bianco, castagno e, sporadicamente, olmo.

Se inevitabilmente il bosco risulta penalizzato dall'elevato consumo di territorio (43 ettari circa), integrando le opere di mitigazione e compensazione la massa boschiva viene ampiamente ricostruita, con una superficie equivalente a una volta e mezza quella abbattuta. La soluzione del passaggio in rilevato, inoltre, tutela la fitta presenza di rogge, fontanili e fossi.

Su indicazione del Comune di Mozzate, l'area di servizio si inserisce tra due aree di discarica dismesse, nella convinzione che una struttura ben attrezzata, moderna e aperta al territorio possa rivalutare un'area dequalificata, interessata anche dagli ambiti di allagamento di vari corsi d'acqua (Bozzente, Fontanile-Gradaluso). Ha un'estensione di circa 10 ettari, spazi verdi compresi, e una capacità di 100 posti per le auto e 50 per i mezzi pesanti. Rispetto al progetto preliminare la superficie è stata ridotta di quasi il 40% per limitarne



l'impatto, aumentando sensibilmente gli interventi ambientali. Unica per entrambi i sensi di marcia, è composta da ampie aree verdi che si alternano a piazzali asfaltati, con una striscia verde in direzione nord-sud lungo le sponde del torrente Gradaluso. Oltre ai servizi commerciali, per i quali è prevista una capacità aggiuntiva di 125 posti auto, e alle strutture per la sosta, offrirà l'erogazione di carburanti alternativi, come idrogeno, metano e gpl, contribuendo a diminuire l'impatto della futura mobilità.

Dalla rete stradale ordinaria l'intera collettività potrà accedere all'area di servizio per connettersi alle piste ciclabili e ai percorsi verdi circostanti, tra cui la Greenway. Quest'ultima, dopo essersi sviluppata lungo vicinali esistenti attraverso il parco del Medio Olona, sottopassa l'autostrada ed entra nei boschi di Gorla Minore, al confine con il parco del Rugareto. Attraversato l'ambito di spagliamento del torrente Fontanile, si sviluppa lungo i sentieri del Rugareto e, superato il torrente Bozzente, si dirige verso Cislago.

Ampi interventi di compensazione interessano anche la piana agricola fra il Rugareto e Mozzate, dove il paesaggio agra-

rio viene valorizzato con la costruzione di filari, siepi, fasce boscate e la riqualificazione di una vicinale, che collega il centro abitato alla Greenway.

In un'ottica più ampia, sulla scorta di interventi già realizzati dalle amministrazioni comunali, si sta studiando la possibilità di costruire la dorsale nord-sud "via verde dei parchi dell'Olona", che collega i parchi locali RTO (RileTenoreOlona), Medio Olona, Rugareto e Fontanile San Giacomo: percorsi che, connessi a loro volta alla Greenway, permetteranno una fruizione più sicura delle aree boschive e una maggiore qualità ecologica.